Primo Piano - *MPS-Mediobanca, i giganti della finanza osservano il risiko: UniCredit, Intesa e UBS pronte a muoversi*

Roma - 26 mag 2026 () **UniCredit, Intesa Sanpaolo e UBS fiutano l'affare: il risiko bancario accende MPS-Mediobanca e fa salire il valore del dossier più caldo della finanza italiana.**

Il grande risiko bancario italiano torna al centro della scena finanziaria europea. Le manovre che coinvolgono Banca Monte dei Paschi di Siena e Mediobanca stanno attirando l'attenzione dei principali gruppi bancari internazionali e italiani, mentre il mercato scommette su nuove operazioni di consolidamento capaci di cambiare gli equilibri del credito in Italia. Secondo analisti e operatori finanziari, l'interesse crescente di colossi come UniCredit, Intesa Sanpaolo e UBS potrebbe aumentare ulteriormente il valore strategico dell'asse MPS-Mediobanca. Un asse che oggi viene considerato centrale per il futuro della finanza italiana e per il controllo di asset bancari e assicurativi di primo piano. Negli ultimi mesi il mercato ha ricominciato a osservare con attenzione il dossier MPS. Dopo anni di ristrutturazioni, tagli e rilancio operativo, la banca senese è tornata appetibile per eventuali aggregazioni industriali. Parallelamente, Mediobanca continua a rappresentare uno snodo strategico fondamentale grazie alle sue partecipazioni storiche, alla forza nell'investment banking e al peso nel sistema finanziario italiano. L'ipotesi di una convergenza tra i due mondi alimenta inevitabilmente gli appetiti dei grandi gruppi europei. Più cresce il numero dei soggetti interessati, più aumenta la valutazione potenziale dell'operazione. Tra i protagonisti più accreditati nel risiko figura UniCredit. L'istituto guidato da Andrea Orcel ha già dimostrato negli ultimi anni una forte capacità di espansione e consolidamento internazionale. Per UniCredit, un eventuale avvicinamento a MPS o Mediobanca potrebbe rappresentare un passaggio strategico decisivo per rafforzare ulteriormente la leadership nel mercato italiano e ampliare il peso nell'investment banking europeo. Gli investitori vedono infatti nella partita MPS-Mediobanca un'opportunità unica per creare sinergie finanziarie, aumentare la quota di mercato e consolidare asset redditizi. Anche Intesa Sanpaolo osserva con estrema attenzione l'evoluzione dello scenario. Il gruppo guidato da Carlo Messina ha già completato negli anni passati importanti operazioni di consolidamento, ma potrebbe non restare immobile davanti a un eventuale riassetto che coinvolga Mediobanca o Monte dei Paschi. Il mercato ritiene che Intesa voglia evitare squilibri competitivi che possano rafforzare troppo i rivali diretti nel settore del credito italiano. Non ci sono soltanto le grandi banche italiane. Anche UBS e altri gruppi finanziari europei guardano con interesse alle dinamiche italiane. L'Italia resta infatti uno dei mercati bancari più importanti d'Europa, con grandi masse di risparmio privato e asset strategici ancora contendibili. Per UBS, già rafforzata dopo le recenti trasformazioni del panorama bancario svizzero, entrare in partite finanziarie italiane di alto profilo potrebbe rappresentare un'opportunità di espansione e influenza. Più aumenta il numero dei soggetti interessati, più cresce il valore industriale e finanziario dell'asse MPS-Mediobanca. Gli analisti sottolineano come la

concorrenza tra grandi gruppi possa favorire: rialzi delle valutazioni; nuove alleanze strategiche; maggiore pressione sul mercato; accelerazione del consolidamento bancario italiano. In questo scenario, MPS e Mediobanca diventano sempre più centrali nel futuro della finanza nazionale.

di Andrea Valenti Martedì 26 Maggio 2026